

Progetto della mostra

Comune di di San Gimignano
Musei Civici

Opera Laboratori

in collaborazione con
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Siena Grosseto e Arezzo
Fondazione Musei Senesi
Rete del Contemporaneo in Toscana

con il patrocinio di
Regione Toscana
Amministrazione Provinciale di Siena

L'ALTRA GALLERIA
Acquisizioni e opere svelate
dei Musei Civici di San Gimignano

Complesso museale di Santa Chiara
San Gimignano

1 luglio 2026 - 28 febbraio 2027
Inaugurazione: 30 giugno 2026, ore 18

La mostra *L'Altra Galleria. Acquisizioni e opere svelate dei Musei Civici di San Gimignano* propone opere d'arte dei Musei Civici di San Gimignano perlopiù mai esposte e inedite, provenienti da recenti acquisizioni (tramite acquisti e donazioni) e dai depositi museali.

L'itinerario contempla ottantasette opere di vario tenore (dipinti, disegni, maioliche e bronzi), dal Cinquecento al Contemporaneo, suddivise in cinque sezioni ed altrettanti locali degli spazi espositivi temporanei della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di San Gimignano, all'interno del Complesso museale di Santa Chiara.

Alle opere si aggiungono documenti e apparati grafici (fotografie, libri, cataloghi, lettere, locandine, ecc.) che corredano la terza e la quinta sezione della mostra.

La prima sezione (*Donazione Pacchiani*) presenta l'eterogenea raccolta di maioliche e bronzi del XVI-XVIII secolo donata da Fiamma Pomponio Pacchiani, la quale implementa una precedente e corposa donazione della famiglia Pacchiani di ceramiche

e dipinti di maestri del Novecento già presente nell'esposizione permanente del Complesso museale di Santa Chiara.

La seconda sezione (*Dal Cinquecento al Settecento*) prevede opere riconducibili al XVI-XVIII secolo, tra cui una preziosa raccolta di ex voto a Santa Fina (patrona di San Gimignano) e altri dipinti del Seicento e Settecento sul tema della devozione popolare a San Gimignano, unitamente a due pregevoli dipinti e quattro ottoni sbalzati cinquecenteschi.

La terza sezione (*Ottocento e Novecento*) presenta una nutrita serie di dipinti e disegni del XIX-XX secolo legati a vario titolo a San Gimignano e alla sua storia artistica, raccolti in specifici nuclei: "Niccolò Cannicci", "Ottocento", "Raffaele De Grada", "Vedute di San Gimignano", "Pietro Annigoni", "Novecento".

Il primo corpus di opere è dedicato a uno dei più raffinati esponenti della pittura toscana del secondo Ottocento, Niccolò Cannicci, le quali integrano la già nutrita serie di opere del pittore sangimignanese presenti nella collezione permanente della Galleria, alcune delle quali di recente acquisizione nell'ottica di un allestimento di una futura specifica mostra e di una sala a lui dedicata.

Opere che dialogano con altri dipinti dell'Ottocento di artisti in parte da riscoprire, come Gaetano Cannicci, padre e primo maestro di Niccolò.

Tre oli restituiscono la cifra artistica del raffinato pittore lombardo e sangimignanese di adozione Raffaele De Grada, già rappresentato in una sala permanente della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di San Gimignano, a lui intitolata.

Un'intera parete accoglie vari dipinti e disegni del XIX-XX secolo ritraenti vari scorci e vedute d'insieme della città e della campagna di San Gimignano, tra cui tre pregevoli oli rispettivamente del protagonista della pittura romana di fine Ottocento Napoleone Parisani, del paesaggista veneziano Ferruccio Scattola e del post-macchiaiolo toscano Nino Dalla Gatta.

Alcune straordinarie chine testimoniano il legame con San Gimignano del grande ritrattista e maestro del Novecento Pietro Annigoni.

Il Novecento è rappresentato da opere di artisti a vario titolo legati a San Gimignano e al suo territorio, come i pittori di Casole d'Elsa e di Colle di Val d'Elsa Augusto Bastianini e Gaetano Salvetti, massimi esponenti con Niccolò Cannicci della pittura valdelsana tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento; il vincitore dell'importante "Premio di pittura Raffaele De Grada" del 1966 Vincenzo Ciardo; il fiorentino Guido Peyron, ampiamente documentato nel museo del FAI di Casa Campatelli a San Gimignano; il pittore di Barberino Val d'Elsa Ugo Capocchini; il noto pittore e intellettuale satirico di Colle di Val d'Elsa Mino Maccari.

L'intera sezione è corredata da documenti (fotografie, cataloghi, ecc.) afferenti alle opere e agli artisti in mostra.

La quarta sezione (*Genius Loci*) mostra opere di artisti di San Gimignano dell'Ottocento e Novecento, tra cui pittori di rara sensibilità e tuttora da indagare come Gaetano Lari e Garibaldo Cepparelli.

La quinta e ultima sezione (*Revival Contemporaneo*), collocata nel corridoio finale della mostra, contempla opere di alcuni notevoli esponenti del panorama artistico contemporaneo - tra cui Sebastian Matta, Nunzio ed Ernesto Treccani - già oggetto di mostre o progetti espositivi del Comune di San Gimignano, ma mai presenti nelle collezioni permanenti dei Musei Civici e non pubblicate. La sezione è impreziosita dalle locandine e altri apparati grafici inerenti alle opere e alle esposizioni temporanee realizzate dal Comune di San Gimignano e dai Musei Civici fino al 2025.

L'elenco dettagliato delle opere in mostra è agli atti del Servizio Musei del Comune.

La mostra, promossa dai Musei Civici e dal Comune di San Gimignano, in collaborazione con Opera Laboratori (gestore dei Musei Civici), è curata dal Direttore dei Musei Civici Valerio Bartoloni, con l'ausilio di vari storici dell'arte.

L'organizzazione è affidata all'Ufficio Musei del Comune di San Gimignano e all'Ufficio Cultura di Opera Laboratori Fiorentini (coordinamento di Barbara Tavolari).

Gli allestimenti sono appositamente eseguiti da Opera Laboratori (coordinamento dell'Arch. Gianni Cinali).

L'Ufficio Stampa è affidato all'Agenzia Robespierre (Comune di San Gimignano) e all'Ufficio Stampa e Comunicazione di Opera Laboratori.

La mostra ha il patrocinio della Regione Toscana e dell'Amministrazione Provinciale di Siena e il coinvolgimento istituzionale della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e si svolge in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi e della Rete del Contemporaneo in Toscana.

La mostra sarà documentata da un catalogo, pubblicato dall'editore Sillabe, contenente le immagini e le schede illustrative di tutte le opere in mostra, redatte da vari storici dell'arte, unitamente a un testo del curatore sulle ragioni e i criteri selettivi della mostra, un testo di presentazione di un autorevole storico dell'arte (Antonio Natali) e testi di presentazione istituzionale.

I soggetti promotori provvederanno ad una articolata promozione della mostra tramite un evento inaugurale di presentazione e altre specifiche iniziative (presentazione del catalogo, conferenze sui vari temi della mostra, visite guidate, ecc.) durante l'intero periodo di apertura al pubblico.

I costi complessivi della mostra saranno sostenuti principalmente dal gestore dei servizi museali Opera Laboratori (segreteria, allestimento, apparati didascalici ed esplicativi in italiano e inglese, catalogo, ufficio stampa e comunicazione).

Il Comune di San Gimignano provvederà, oltretutto, alla cura scientifica e organizzativa della mostra tramite il coinvolgimento diretto del Direttore dei Musei Civici e l'Ufficio Musei, alle seguenti voci di costo: assicurazione (tramite un'estensione delle coperture della polizza già esistente per le opere in deposito); cornici; restauri e manutenzioni

strettamente necessarie delle opere; acquisto documenti per l'esposizione; eventuali interventi per l'ottimizzazione delle pareti e delle sale espositive; cocktail inaugurale; eventuali prestazioni per la promozione della mostra; eventuale acquisto copie del catalogo; pulizia straordinaria per l'inaugurazione e altre limitate forniture o prestazioni che prevedano costi rientranti nelle competenze del Servizio Economale; il tutto per una spesa complessiva massima di € 10.000,00, la quale trova copertura finanziaria sul Bilancio di previsione 2026.

San Gimignano, 18/05/2026

Il Direttore dei Musei Civici
Dr. Valerio Bartoloni